

il DANNO

in ORTOPEDIA

e TRAUMATOLOGIA

Presentazione di Paolo Cherubino

Rosa Grazia Bellomo
Matteo Benvenuti
Luca Burroni
Serafino Carta
Moreno D'Amico
Giuseppe Dell'Osso
Carlo De Rosa
Francesco De Stefano

Fabio M. Donelli
Paolo Ferrata
Mattia Fortina
Carlo A. Frigo
Mario Gabbrielli
Lorenzo Isoppo
Ernesto Macri
Umberto Maffei

Roberto Marruzzo
Massimo Martelloni
Luca Nocco
Adriano Ossicini
Gian Michele Paccione
Luca Pieraccini
Enrico Pizzorno
Pietrantonio Ricci

Piero Roncoletta
Raoul Saggini
Paola Stradiotti
Domenico Vasapollo
Alberto Zerbi

Coordinamento scientifico di Fabio M. Donelli



PRESENTAZIONE

Finalmente compare un'opera estremamente importante per ogni chirurgo ortopedico che tratta in maniera semplice e completa la problematica del danno in ortopedia e traumatologia.

La qualità degli Autori rende la trattazione di argomenti, spesso ostici per chi pratica la nostra professione, facile da comprendere ed estremamente interessante. L'impostazione delle varie problematiche, che vanno dall'obiettivizzazione del danno alla responsabilità del paziente per mancato rispetto delle prescrizioni (argomento questo estremamente importante e troppo spesso ignorato in ambito civile e penale), passa per la focalizzazione su altri punti di interesse medico-legale e legale. Sono trattate in modo estremamente completo e attuale le problematiche sull'accertamento del nesso di causa e sulla valutazione del danno in vari ambiti.

Penso che sia da sottolineare la parte che riguarda la responsabilità professionale generale anche per il riferimento alle più recenti normative legislative, in particolare alla cosiddetta legge Balduzzi e all'argomento forse più scottante del momento, cioè l'obbligo d'assicurazione.

Mi complimento vivamente con Fabio Donelli per aver portato avanti con grande impegno, passione e competenza quest'opera molto importante per tutti noi chirurghi ortopedici.

Paolo Cherubino
Direttore Clinica ortopedica Università dell'Insubria, Varese
Presidente SIOT

PREFAZIONE

L'obiettivo del volume è quello di aiutare l'operatore, alla luce delle ultime tecniche e conoscenze, a valutare la clinica e la patologia post-traumatica che può interessare strutture articolari o iuxta-articolari.

Pur restando infatti immodificata la tecnica semeiologica di base, il quadro clinico patologico ha potuto, nel tempo, essere più chiaramente interpretato grazie ai moderni mezzi diagnostici.

Questa evoluzione è in particolar modo evidente in traumatologia, dove la frequente necessità di procedere rapidamente al trattamento specifico può portare a ridurre drasticamente il *timing* a disposizione nella scelta della terapia adeguata.

In ambito medico-legale e giuridico, l'inquadramento diagnostico riveste particolare importanza ai fini della valutazione della patologia post-traumatica, in quanto questo tema è oggetto di contenzioso per l'indennizzo e il risarcimento del danno alla persona, con particolare riferimento all'identificazione del nesso di causalità.

Proprio la valutazione del nesso di causalità, collegata a problematiche post-traumatiche, necessita di un approccio multidisciplinare, dovuto alla pluralità delle strutture anatomiche che possono essere coinvolte nell'evento traumatico.

Un sentito ringraziamento a tutti gli Autori e all'Editore che hanno reso possibile la realizzazione di quest'opera.

Fabio M. Donelli